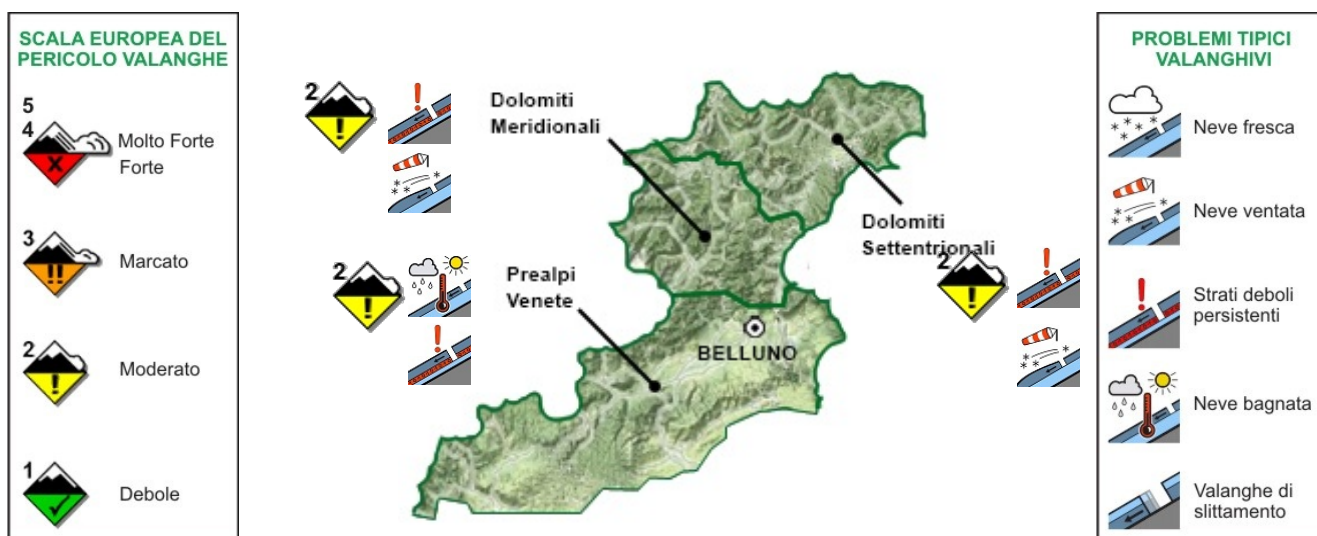


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr 86 -emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 07/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 08/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato, e in relazione alla quota e all'esposizione è molto diversificato sia negli spessori che nella struttura. Nei versanti meridionali, il rialzo termico diurno e l'azione solare indeboliscono già da metà mattina le croste da rigelo notturno, favorendo un graduale aumento dell'instabilità e una discreta attività valanghiva spontanea, con scaricamenti anche di fondo di neve bagnata a debole coesione. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali, la presenza di accumuli eolici, più o meno recenti, sovrapposti a preesistenti strati deboli, rappresentano l'insidia maggiore. Con tale condizione, il distacco provocato di valanghe a lastroni è ancora possibile anche con debole sovraccarico (singolo sciatore).

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	Domani bel tempo con temperature diurne quasi primaverili e grande escursione termica tra giorno e notte. Il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2) in tutto il settore. Nei pendii esposti a sud, e in maggior misura nelle Prealpi, l'attività valanghiva spontanea sarà ancora possibile con valanghe di neve umida/bagnata soprattutto nelle ore centrali della giornata, pertanto si consiglia un'accurata pianificazione temporale delle escursioni. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi e nuovi lastroni più o meno compatti. Quest'ultima situazione dovrà essere adeguatamente valutata, verificando locali zone pericolose prima di affrontare il pendio. Prestare attenzione al passaggio da poca a tanta neve in prossimità di creste, forcelle e canalini.
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.